



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
[www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
*con San Giovanni Battista  
in Magione e Castelvieta,  
San Feliciano, San Savino*

30  
NOVEM-  
BRE  
2014  
1<sup>A</sup> DI  
AVVENTO  
- B -

## **...nella storia!**

Il cammino dell' **Avvento** è quello della **fede** che si radica sempre di più nei nostri cuori.

Alla fine c'è una **speranza**, la speranza di un bambino.

Certo, talvolta ci disturba.

Respinge le nostre abitudini e i nostri arcaismi.

Ma, con lui, è tutto un **mondo nuovo** che si offre a noi

Alla fine del cammino, per quanto duro sia, ci sarà questo **bambino**.

Certamente un bambino eccezionale, poiché viene da Dio.

Straordinario questo evento che, per la prima volta nella storia dell'umanità, ci invita a ripensare l'umano e il divino.

**Poiché, per una volta, non è l'uomo che si fa Dio, ma è Dio che si fa uomo.**

*“Egli **È Dio**, gente del mio popolo!  
Egli **È!**”*

*Crea il tempo e l'eternità e viene a incarnarsi nella vostra Storia!*

**La Storia umana diventa la sua Storia.**

*Dio non ha più altra Storia che la vostra caotica, lenta, traballante tra ombre e luci e tesa verso la pienezza.*

Ormai **Dio si unisce** ai vostri lavori e **percorre su e giù** i vostri cantieri dove, contro guerre e violenze e brutalità, costruite ostinatamente la Terra promessa che il suo Spirito vi suggerisce.

*Gente del mio popolo, cercate e vedete negli avvenimenti di ogni giorno il discreto **Volto di Dio** che vi viene incontro per **scrivere con voi** le pagine quotidiane della vostra esistenza!*

### **SOMMARIO**

...nella storia.....	pag 1
Universale vocazione alla santità.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

## UNIVERSALE VOCAZIONE ALLA SANTITÀ

In che cosa consiste questa vocazione universale ad essere santi? E come possiamo realizzarla?

Innanzitutto dobbiamo avere ben presente che la santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è **un dono**, è il dono che ci fa il Signore Gesù, quando ci prende con sé e ci riveste di se stesso, ci rende come Lui. Nella Lettera agli Efesini, l'apostolo Paolo afferma che «Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa» (Ef 5,25-26). Ecco, davvero la santità è il volto più bello della Chiesa, il volto più bello: è riscoprirsi in comunione con Dio, nella pienezza della sua vita e del suo amore. Si capisce, allora, che la santità non è una prerogativa soltanto di alcuni: la santità è un dono che viene offerto a tutti, nessuno escluso, per cui costituisce il carattere distintivo di ogni cristiano.

Tutto questo ci fa comprendere che, per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi: no, tutti siamo chiamati a diventare santi! Tante volte, poi, siamo tentati di pensare che la santità sia riservata soltanto a coloro che hanno la possibilità di staccarsi dalle faccende ordinarie, per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Ma non è così! Qualcuno pensa che la santità è chiudere gli occhi e fare la faccia da immaginetta. No! Non è questo la santità! La santità è qualcosa di più grande, di più profondo che ci dà Dio. Anzi, è proprio **vivendo con amore e offrendo la propria testimonianza cristiana** nelle occupazioni di ogni giorno che siamo chiamati a diventare santi. E ciascuno nelle condizioni e nello stato di vita in cui si trova.

\* Ma tu sei **consacrato**, sei **consacrata**? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione e il tuo ministero.

\* Sei **sposato**? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa.

\* Sei un **battezzato non sposato**? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro e offrendo del tempo al servizio dei fratelli.

*“Ma, padre, io lavoro in una fabbrica; io lavoro come ragioniere, sempre con i numeri, ma lì non si può essere santo...” – “Sì, si può! Lì dove tu lavori tu puoi diventare santo. Dio ti dà la grazia di diventare santo. Dio si comunica a te”. Sempre in ogni posto si può diventare santo, cioè ci si può aprire a questa grazia che ci lavora dentro e ci porta alla santità.*

\* Sei **genitore o nonno**? Sii santo insegnando con passione ai figli o ai nipoti a conoscere e a seguire Gesù.

*E ci vuole tanta pazienza per questo, per essere un buon genitore, un buon nonno, una buona madre, una buona nonna, ci vuole tanta pazienza e in questa pazienza viene la santità: esercitando la pazienza.*

\* Sei **catechista, educatore o volontario**? Sii santo diventando segno visibile dell'amore di Dio e della sua presenza accanto a noi.

Ecco: ogni stato di vita porta alla santità, sempre! A casa tua, sulla strada, al lavoro, in Chiesa, in quel momento e nel tuo stato di vita è stata aperta la strada verso la santità. Non scoraggiatevi di andare su questa strada. E' proprio Dio che ci dà la grazia. Solo questo chiede il Signore: **che noi siamo in comunione con Lui e al servizio dei fratelli**.

A questo punto, ciascuno di noi può fare un po' di esame di coscienza, adesso possiamo farlo, ognuno risponde a se stesso, dentro, in silenzio:

- *come abbiamo risposto finora alla chiamata del Signore alla santità?*

- *Ho voglia di diventare un po' migliore, di essere più cristiano, più cristiana?*

Questa è la strada della santità. Quando il Signore ci invita a diventare santi, non ci chiama a qualcosa di pesante, di triste... Tutt'altro! È l'invito a **condividere la sua gioia**, a vivere e a offrire con gioia ogni momento della nostra vita, facendolo diventare allo stesso tempo un dono d'amore per le persone che ci stanno accanto. Se comprendiamo questo, tutto cambia e acquista un significato nuovo, un significato bello, un significato a cominciare dalle piccole cose di ogni giorno.

## Esempi.

Una signora va al mercato a fare la spesa e trova una vicina e incominciano a parlare e poi vengono le chiacchiere e questa signora dice: "No, no, no io non sparlerò di nessuno." Questo è un passo verso la santità, ti aiuta a diventare più santo.

Poi, a casa tua, il figlio ti chiede di parlare un po' delle sue cose fantasiose: "Oh, sono tanto stanco, ho lavorato tanto oggi..." – "Ma tu accomodati e ascolta tuo figlio, che ha bisogno!". E tu ti accomodi, lo ascolti con pazienza: questo è un passo verso la santità.

Poi finisce la giornata, siamo tutti stanchi, ma c'è la preghiera. Facciamo la preghiera: anche questo è un passo verso la santità.

Poi arriva la domenica e andiamo a Messa, facciamo la comunione, a volte preceduta da una bella confessione che ci pulisca un po'. Questo è un passo verso la santità.

Poi pensiamo alla Madonna, tanto buona, tanto bella, e prendiamo il rosario e la preghiamo. Questo è un passo verso la santità.

Poi vado per strada, vedo un povero, un bisognoso, mi fermo gli domando, gli do qualcosa: è un passo alla santità.

Sono piccole cose, ma tanti piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori, libere dall'egoismo e dalla chiusura in se stesse, e aperte ai fratelli e alle loro necessità.

Nella Prima Lettera di san Pietro ci viene rivolta questa esortazione:

*«Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo» (4,10-11).*

Ecco l'invito alla santità! Accogliamo con gioia, e sosteniamoci gli uni gli altri, perché il cammino verso la santità **non si percorre da soli**, ognuno per conto proprio, ma **si percorre insieme**, in quell'unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo. Andiamo avanti con coraggio, in questa strada della santità.

*Papa Francesco, Udienza del 19.11.2014*

In questa prima domenica di **Avvento** la comunità cristiana è invitata a riconoscere Dio come Salvatore: la **liberazione** vera e profonda che l'uomo attende non è opera sua, ma viene da Dio. Egli stesso viene incontro all'uomo in Gesù, uomo tra gli uomini.

Nel Vangelo odierno siamo esortati a prestare attenzione e a vegliare perché nessuno conosca il momento della *venuta* di Colui che può liberarci e salvarci. È importante che noi siamo attenti, che vegliamo, perché potrebbe sfuggirci un'occasione preziosa per la nostra vita: **l'incontro con Gesù**. La vigilanza ci è richiesta per essere all'altezza della nostra umanità e della nostra fede. Vigilanza significa avere i sensi svegli; significa aderire alla realtà; significa essere responsabili verso se stessi e verso gli altri.

Costitutiva della vigilanza è l'**attenzione**. Si tratta di una tensione interiore di tutta la persona verso il fine assegnato alla vita. **Tendere a Dio** in ogni momento e occasione della vita. E ci arriviamo **non da soli, ma insieme**. Per questo la vigilanza ci apre ai fratelli: è amandoli che arriviamo a Dio. Chi ama il Signore lo desidera; chi lo desidera lo attende; chi lo attende veglia e non si lascia andare.

## IL CLIENTE

*Dirigo un'agenzia di banca e una sera, uscendo dall'ufficio, mi portavo dentro la stanchezza del giorno e un grosso problema irrisolto. Riguardava un cliente che si era comportato male col suo conto corrente. Intravedevo solo due soluzioni che mi davano sofferenza: danneggiare gravemente il cliente, avviando le pratiche legali, o rischiare di venire meno ai doveri.*

*Avevo un appuntamento con mia moglie, per tornare insieme a casa. Di solito cercavo di liberarmi dai pensieri, ma quella sera non ci riuscii. Lei capì subito e mi disse: "Giornata pesante oggi, vero?". Cominciai a dirgli qualcosa, all'inizio vagamente e poi più dettagliatamente. Mary non era addentro ai problemi di banca, ma **ascoltava attentamente**. Dopo averle detto tutto mi sentii come sollevato ed avvertii serenità e fiducia. Il problema rimaneva ma ora non era più solo mio. Il suo silenzio, il suo ascoltare fino in fondo mi avevano dato forza e luce.*

*L'indomani cominciai ad intravedere una terza soluzione che mi consentì, nel rispetto dei miei compiti, di non danneggiare il cliente. (G.K., Inghilterra)*

**Vegliate,  
perché non  
sapete  
quando è il  
momento  
(Mc 13,33)**

# Agenda

**Domenica  
30 Novembre**

Pomeriggio intero  
a Casa S. Cuore  
15,30 - 20,30

**PRIMA USCITA CA-  
TECHISTI E OPERA-**

**Mercoledì - ore 21,15**  
**Sala Parrocchiale a Villa**  
**"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ♦ *Riflessione breve sulla Parola di Dio/ Parola di Vita*
- ♦ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ♦ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ♦ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ♦ *Domande*

**Incontro Comunitario di  
"Soggiorno in Soggiorno"**

**Sabato  
06 Dicembre**

20,30 - Cena fraterna;  
21,30 - Dialogo: *Parola di vita.*

*c/o in Parrocchia. Tel  
075.8409366; 8409265;  
Aperto a tutti; basta comuni-  
care la presenza  
entro venerdì sera.*

**RECAPITO**

**SABATO 29/11/2014**  
ore 17,30 - VILLA: *Def. Fam. Corti*

**DOMENICA 30/11/2014**

**1<sup>A</sup> DI AVVENTO**

ore 10,00 - **SOCCORSO**  
*Giovanna Felicioni e Costantino Locco*  
ore 11,15 - VILLA: *Elvira Alunno Ricci*

**LUNEDÌ 01/12/2014**

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*

**MARTEDÌ 02/12/2014**

ore 19.00 - VILLA: *Anime del Purgatorio*

**MERCOLEDÌ 03/12/2014: SAN FRANCESCO SAVERIO, SACERDOTE M - B**  
ore 20,45 - VILLA: *Per la Comunità Parrocchiale*

Segue: **Incontro di Famiglia**

**GIOVEDÌ 04/12/2014**

ore 19.00 - **SOCCORSO: Brando, Onelia, Lamberto Ragni/  
Giovanni Cesarini**

**VENERDÌ 05/12/2014: 1° DEL MESE**



ore 09.00/12.00

**Visita al GRUPPO RADICE**

*na e def. Miccio - Berti/*

*Fam.*

ore 18,00 **Soccorso**  
**Adorazione SS.mo**  
**possibilità di confessarsi**

ore 19.00 - **SOCCORSO: Lucia-  
Armando Segantini e def.**

**SABATO 06/12/2014**

ore 17,30 - VILLA: *Fernando, Orlanda, Sergio, Giuliana,  
Giulietta Pagnotta*

**DOMENICA 07/12/2014**

**2<sup>A</sup> DI AVVENTO**

ore 10,00 - **SOCCORSO**  
*Nello, Carmela, Alvise e Dino Tamagnini/Def. Giannetti*  
ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale  
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)  
075.8409366 / 338.4305211

email personale: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)  
Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

**Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139**